



**17 dicembre 2012**

**N.63**

### **“BACK TO BASICS”**

La lingua inglese aiuta la sintesi. Spesso con due o tre parole si riesce a esprimere velocemente un concetto importante. Nel gergo aziendale “back to basics” si usa quando è necessario tornare alle regole-base, ai fondamentali, ossia a una specie di ripasso e di rispetto di quelle “leggi naturali” che – se violate – impediscono all’impresa di crescere bene e di consolidare le sue strutture.

La Direzione Nazionale (DN) di ILEF, riunitasi a Roma il 14 dicembre, ha convenuto che un evento inatteso sino a pochi giorni fa – l’anticipo delle elezioni politiche al 17 febbraio – **obbliga il partito a seguire un saggio percorso sturziano, quello della formazione delle vere strutture portanti o di sostegno di un partito che non si trovano a Roma, ma nelle realtà locali.** La DN ha dovuto riconoscere che in 11 mesi di vita non si è ancora potuta costruire una struttura forte e diffusa di ILEF sul territorio nazionale.

Se le elezioni politiche si fossero tenute in aprile, come si credeva sino a pochi giorni fa, ILEF avrebbe avuto più tempo per fare qualche passo avanti a livello locale e soprattutto per fare accordi con altri movimenti politici emergenti e in sintonia con la nostra identità. Ciò avrebbe forse consentito di avere un maggiore sostegno nell’impegnativo lavoro di raccolta di decine di migliaia di firme per essere ammessi alla competizione elettorale. **Ma l’esito sarebbe comunque stato problematico, con il pericolo di fare la fine di un vaso di coccio tra vasi di ferro.** Per diventare di ferro c’è bisogno di maggior tempo per rafforzare il partito a livello locale. Luigi Sturzo partì dal proficuo lavoro svolto a Caltagirone e in diverse realtà locali siciliane per poi “fare rete” in altre regioni e finalmente fondare il PPI.

E’ evidente che l’anticipo a febbraio delle elezioni politiche ha anche lo scopo di rendere più difficile l’ingresso di nuovi partiti nel Parlamento e soprattutto di portare l’attenzione degli elettori sul vecchio scontro ideologico tra destra e sinistra. Lo si evince dal seguente appello di ieri di Berlusconi: **“I piccoli partiti non agiscono mai nell’interesse del Paese, ma agiscono nell’interesse dei loro piccoli leader. Il PDL è l’unico partito che può tenere insieme tutti i moderati, da sempre la maggioranza del Paese”.**

Ma in realtà il fatto nuovo è che la stragrande maggioranza degli italiani oggi desidera votare per chi non farà leggi “ad personam” (nonché affari segreti “ad petroleum”) e per chi sarà in grado di





realizzare un credibile programma di moralizzazione della vita pubblica e di ripresa dell'occupazione. Nei sondaggi il PD è nettamente in testa, perché molti elettori ritengono che sia capace di soddisfare quelle tre esigenze fondamentali. I partiti del centro-destra sono invece divisi e in crisi, perché hanno dimostrato – dal 1994 in poi – di non essere stati capaci di soddisfarle.

**Pertanto la DN ritiene che con la nostra modesta presenza sul territorio, con le scarse risorse finanziarie a disposizione e con il breve tempo che ci separa dalle elezioni politiche, sia velleitario che ILEF possa inserirsi validamente in uno scontro elettorale tra colossi. Meglio quindi concentrarsi sul “back to basics” per giungere – con una struttura più forte - alle elezioni politiche successive a quelle del 2013, elezioni che forse arriveranno molto prima del 2018 in quanto i voti, che i “grillini” e i “montini” conquisteranno a febbraio, potrebbero determinare un risultato di ingovernabilità del Paese.**

Le fondamenta e le motivazioni di questo nuovo percorso del partito sono anche venute dalla riunione ILEF svoltasi a Caltanissetta il 25 novembre scorso che sta già producendo un maggiore dinamismo organizzativo con la predisposizione di incarichi e di obiettivi a livello locale ben precisi. Anche a tal fine, per facilitare una più rapida e capillare presenza delle strutture ILEF a livello locale, la DN ha deciso di ridurre da 20 a 10 il numero dei soci necessari per aprire una sezione comunale.

Su proposta del Presidente Eugenio Guccione, la DN ha inoltre deciso di organizzare rapidamente riunioni e iniziative culturali – in collaborazione con le banche di credito cooperativo di matrice sturziana – per promuovere un maggiore sostegno creditizio alle piccole realtà produttive locali (artigiani, commercianti e imprese agricole e industriali), dalla cui vitalità dipende in gran parte la ripresa dell'economia.

Infine, grande attenzione verrà data allo sviluppo del sito nazionale e dei siti periferici di ILEF. Il Comitato Tecnico Scientifico avrà il compito di elaborare proposte pratiche da veicolare via web anche ad uso delle campagne elettorali locali, con particolare riguardo ai seguenti argomenti vitali per lo sviluppo del Paese:

**I**struzione

**L**avoro

**E**nergia

**F**isco

